

ilCOLTIVATORE piemontese

Magazine Coldiretti Torino | 1-31 MAGGIO 2025 | Anno 80 - n° 5 | www.torino.coldiretti.it



CIAO FRANCESCO AMICO DELLA TERRA E DEGLI AGRICOLTORI

PAG. 8-9

**DAZI USA
SUI PRODOTTI
AGROALIMENTARI**
Tremano anche gli
agricoltori torinesi

PAG. 14-17

**L'ALLUVIONE CAUSA
3 MILIONI DI DANNI
NEI CAMPI**
130 aziende si rivolgono
agli uffici Coldiretti

PAG. 24-25

**IL FUTURO
DELL'ALLEVAMENTO
BOVINO DA CARNE**
Convegno con le
associazioni a Cavour

Piante, fiori ed erbe aromatiche coltivate nella Piana di Albenga



QUALITÀ E FRESCHEZZA GARANTITE IN OGNI ORDINE DISTRIBUZIONE IN ITALIA E IN EUROPA



Puoi trovare i prodotti Florimar in tutte le agenzie Cap Nord Ovest
www.capnordovest.it

Scansiona il QRCode per trovare tutte le agenzie CAP NORD OVEST



TERCOM
Trasporti & Logistica

TRASPORTO CONTAINER, LOGISTICA, STOCCAGGIO, DOGANA E SPEDIZIONI INTERNAZIONALI



Ricovero auto, mezzi agricoli ed attrezzature

L'ALTERNATIVA ECONOMICA ALLE STRUTTURE FISSE
VENDITA E NOLEGGIO CONTAINER

OGNI STRUTTURA È MOBILE
E FACILMENTE ADATTABILE



Trasporto container e centinato



Container a cielo aperto per stoccaggio carta, plastica, legno, imballaggi misti e pneumatici per il successivo ritiro e smaltimento



Magazzino, deposito pallet e picking

Loc. Buretto, 17/A
Bene Vagienna (CN)
prossimità casello autostradale Fossano A6 TO-SV

0172 642307

366 5890764



www.tercom-teu.it

IN QUESTO NUMERO:

5 L'INTERVENTO

Clima che cambia, le istituzioni devono aiutarci

6/9 PRIMO PIANO

Papa Francesco e la cura della terra, "nostra casa comune"

L'esempio di Bergoglio "ora disarmiamo le parole"

I dazi di Trump preoccupano anche i viticoltori torinesi

Utilizzare la moratoria per abbassare le tensioni USA-UE

Decreto sicurezza canapa a rischio

Dopo 10 anni di battaglie arriva in CDM la Legge Caselli

Pericolo Vespa velutina appello per le trappole

L'alluvione da 3 milioni di danni nei campi dimostra che servono prevenzione e un nuovo sistema assicurativo

Cascina Pulita, rinnovato l'accordo Coldiretti-Vergero

Nuovi passi avanti verso il declassamento del lupo

10 SICUREZZA

La sicurezza sul lavoro deve essere una priorità assoluta

22/26 ATTUALITÀ

Farmer Market, un nuovo mercato contadino apre a Tripoli in Libano

BF porta in Senegal formazione e tecnologia per la sovranità alimentare del paese africano

Carne piemontese, rivoluzione nelle vendite e nuove selezioni

Scordamaglia, "per le carni italiane un futuro in crescita"

Successo per il confronto tra capre delle valli di Lanzo

Il turismo agricolo passa anche dai tulipani

Florovivaismo, aumentano i costi di produzione

27 CAMPAGNA AMICA

Giornata della terra a Rivoli protagonista Campagna Amica

30 RICERCA

Le erbe selvatiche per l'agricoltura del futuro

31-33 I PERSONAGGI

Clementina la decana delle erbe di Porta Palazzo

La tradizione dei confronti tra le Rejne continua grazie ai giovani margari

32-34/35 VITA COLDIRETTI

Imprenditorialità, un progetto con la Camera di Commercio

Direttivo dei Passiunà dle crave dla Val d'Lans Welfare aree interne, convegno con Barone e Roggero

Fiera di Sant'Isidoro, il successo si rinnova

Fiera di Cirié con i banchi di Campagna Amica

"Grazie per la solidarietà che abbiamo ricevuto"

Agricoltori della Val d'Ala in festa

Premiati gli allevatori a Cavour Carne

LE RUBRICHE

MERCATINO NEL RICORDO

36/37

38

ilCOLTIVATORE piemontese

Direttore responsabile:

Massimiliano Borgia

Direttore editoriale:

Carlo Loffreda

Editore:

Edizioni Il Coltivatore Srl - Piazza Foro Boario, 18 Cuneo

Iscrizione al ROC N. 26089 del 03/02/2016

Redazione:

Coldiretti Torino

via Carlo Alberto 65 - 10123 Torino

Autorizzazione:

Iscrizione nel Registro Stampa

Telematico del Tribunale di Torino n. 34
del 15/12/2022 già 549/1950

Abbonamento annuo:

50 euro. Pagamento assoluto con versamento della quota associativa.
Costo copia 4,18 euro

Grafica, stampa e concessionaria pubblicitaria:

TEC arti grafiche srl

Via dei Fontanili 12 - Fossano (CN)

0172 695897 - adv@tec-artigrafiche.it

Privacy:

L'editore garantisce la riservatezza dei dati forniti dagli associati e la possibilità di richiedere gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a:

Coldiretti Torino - Responsabile Dati

via Carlo Alberto 65 - 10123 Torino

Chi non è socio Coldiretti Torino per ricevere Il Coltivatore Piemontese deve versare euro 50 tramite bonifico su uno dei seguenti conti correnti intestati a Impresa Verde Torino srl:

- Iban IT58 A 07601 01000 000060569852
Bancoposta;

- Iban IT59 V 03069 01000 100000133980
Banca Intesa San Paolo;

- tramite bollettino postale n° 60569852.
Indicare sempre nella causale
"Abbonamento a Il Coltivatore Piemontese"
e riportare il codice fiscale, nome e cognome,
e indirizzo completo di chi richiede il giornale.

COLTIVATORE
PIEMONTESE



Numero chiuso
il 08/05/2025
Tiratura 7.000 copie



RIMOZIONE E SMALTIMENTO
A NORMA DI LEGGE DI MATERIALI CONTENENTI
AMIANTO E TRASPORTO
NELLE DISCARICHE AUTORIZZATE

SANSOLDO
STRUTTURE IN FERRO - COPERTURE E L

0171 214115
336 230543

CENTALLO

www.sansoldoelio.com



LA STRADA PER L'AGRICOLTURA 5.0 TE LA APRIAMO NOI



GRUPPO  RACCA

FINO AL
45%
DI RIMBORSO



IL FUTURO è di chi non perde l'OCCASIONE GIUSTA

Il nostro TEAM di seguirà passo dopo passo, dalla scelta del mezzo
fino alla gestione completa dei documenti necessari e della pratica!
Che cosa aspetti? Contattaci subito!

OTTIENI

IL CREDITO

D'IMPOSTA 5.0

Con Gruppo Racca

Gruppo Racca Srl

Via Roma 87 - 12030 Marene (CN) - Via G. Marconi 60 - 10040 Piobesi T.se (TO)

*IVA esclusa, promozione valida solamente su mezzi in pronta consegna da Gruppo Racca Srl, fino a esaurimento scorte

 Gruppo Racca Srl

www.racca.it

 gruppo_racca.srl



di Bruno Mecca Cici | Presidente COLDIRETTI Torino

CLIMA CHE CAMBIA, LE ISTITUZIONI DEVONO AIUTARCI

Con l'evento alluvionale di aprile, ancora una volta, stiamo imparando, a nostre spese, non stiamo solo assistendo a uno spostamento di stagione: l'inizio della primavera che si fa estate. Ormai vediamo un'estate perenne, che può riservarci eventi disastrosi come grandinate, trombe d'aria, alluvioni o prolungate siccità, come nel 2022. Facciamo quindi i conti con un clima che non è più il nostro. Soprattutto facciamo i conti con un clima che non sappiamo più come prendere. Conosciamo da millenni il principio secondo il quale l'agricoltura deve adattarsi alla natura dei luoghi. Abbiamo saputo coltivare e allevare secondo la natura dei nostri luoghi che abbiamo anche saputo rendere più fertili, più adatti alle nostre piante e ai nostri animali. Perché la professionalità dell'agricoltore è proprio questo: assecondare la natura, aiutando piante e animali a vivere il meglio possibile nella nostra natura, fertilizzando, irrigando, selezionando nuove varietà grazie al nostro spirito di osservazione e di cura.

Ma con questo clima saltano tutte le nostre certezze. Eppure noi non molliamo. Continuiamo a osservare, a scambiarci nuove tecniche e nuove conoscenze, continuiamo a cercare di capire come fare a produrre cibo per tutti anche in queste nuove condizioni di totale incertezza. Siamo il primo anello di un sistema alimentare che non può vivere nell'incertezza. Le persone vanno sfamate tutti i giorni. Una certezza che è stata una conquista storica, un traguardo sociale che ha separato molti anni fa la nostra epoca dai secoli bui della fame. Ma in questo ruolo essenziale per la società non possiamo essere lasciati soli. I nostri campi hanno bisogno di essere protetti. E questo non lo possiamo fare noi. Negli alvei dei fiumi, le difese spondali, le difese anterosiose, la pulizia delle opere idrauliche non le possiamo fare noi. I consorzi irrigui non possono affrontare da soli i costi enormi delle ricostruzioni delle opere di presa, di adduzione e distribuzione dell'acqua. Le aziende agricole non possono certamente

costruire arginature e nemmeno lo possono fare i nostri Comuni. Non possono essere le singole aziende agricole a costruire i piccoli invasi che possono alleggerire gli effetti delle piene e darci l'acqua quando manca. Non possono le aziende agricole vivere nell'incertezza degli investimenti quando il sistema assicurativo non copre più i danni da catastrofe oppure quando li copre lo fa a costi impossibili, prendere o lasciare. Nessuna economia può vivere così. Nessun imprenditore si mette ad investire a lungo o anche solo a medio termine senza sapere se l'indomani avrà ancora il suo stabilimento (che nel nostro caso è il campo coltivato). Non vogliamo che il cambiamento climatico provochi la fine delle famiglie agricole in molte delle nostre zone. Se un'azienda agricola non ne può più e chiude è un problema di tutti. Ed è per questo che non è più rinviabile l'intervento forte delle istituzioni. I cittadini-consumatori più ancora che gli agricoltori, non possono più aspettare. ■



**...da 50 anni lavoriamo
dentro il mondo del pneumatico**

- Diamo una svolta innovativa anche con **"l'equilibratura" computerizzata** delle ruote agricole
- **Specialisti in agricoltura!**



www.ermesgomme.com

Via Carmagnola, 5 - Poirino (TO)

011.9450558 - Fax 011.9451972

info@ermesgomme.com



PAPA FRANCESCO E LA CURA DELLA TERRA, “NOSTRA CASA COMUNE”

Con Papa Francesco scompare una figura molto significativa per il mondo intero, per la Chiesa e per il nostro mondo agricolo. La sua grandezza era nella sua umanità concreta, genuina, fresca, quotidiana, trasparente e diretta, che ha reso palpabile la sua fede in Gesù Cristo e l'ha reso familiare e credibile. Per noi del mondo agricolo e per il mondo intero Papa Francesco ha promulgato nel maggio 2015 l'enciclica dal titolo “Laudato sì” che sii focalizza sulla cura dell'ambiente naturale e delle persone, nonché su questioni più ampie del rapporto tra Dio, gli esseri umani e la Terra. Il sottotitolo dell'enciclica, “Sulla cura della nostra casa comune”, sottolinea questi temi chiave.

La Laudato sì’ è rivolta a «ogni persona che abita questa terra» (LS 3). Quindi, viene proposta come parte di un dialogo continuo all'interno della Chiesa cattolica e tra i cattolici e il resto del mondo. Papa Francesco ha più volte sottolineato l'importanza dell'agricoltura come elemento fondamentale per la società e la tutela del creato. In diverse occasioni, ha evidenziato come l'agricoltura non debba essere considerata solo un settore economico, ma una vocazione che contribuisce al bene comune e alla salvaguardia dell'ambiente.

In un discorso rivolto all'Associazione Rurale Cattolica Internazionale, il Papa ha definito un “paradosso” il fatto che l'agricoltura non sia più considerata un settore primario dell'economia, pur mantenendo una rilevanza evidente nello sviluppo e nella sicurezza alimentare. Ha criticato la logica del profitto che domina il settore, sottolineando la necessità di giustizia nell'attribuzione delle terre, nei salari agricoli e nell'accesso al mercato. Ha inoltre esortato gli agricoltori a non perdere il rapporto con la natura, fondamentale per la sostenibilità e la biodiversità.

Durante l'evento “Terra Madre” organizzato da Slow Food, Papa



▲ Qui sopra Don Manuel Monti durante la benedizione a Buriasco



Francesco ha espresso la sua vicinanza a contadini, allevatori e artigiani, riconoscendo il loro ruolo primario nella produzione e trasformazione del cibo e nella salvaguardia del pianeta. Ha denunciato la strumentalizzazione dell'agricoltura da parte della logica del profitto, che sfrutta i lavoratori e danneggia l'ambiente. Ha inoltre evidenziato l'importanza della biodiversità culturale rappresentata da queste comunità.

In un incontro con l'Associazione agraria dei giovani agricoltori della Spagna, il Papa ha affermato che agricoltori e allevatori sono i primi ecologisti, grazie al loro lavoro a contatto con la terra e gli animali. Ha esortato a non trasformare la produzione agricola in un'arma che limita l'accesso al cibo per le popolazioni

in conflitto, denunciando le speculazioni e manipolazioni dei prezzi. Infine, nel progetto “Borgo Laudato Sì”, Papa Francesco ha promosso un modello di agricoltura sostenibile e diversificata, che investe in infrastrutture e tecniche rispettose dell'ecosistema e della biodiversità. Ha sottolineato l'importanza di puntare all'eccellenza e di impiegare manodopera, per ristabilire relazioni feconde tra l'umanità e il creato. Questi interventi evidenziano l'impegno di Papa Francesco nell'aver promosso un'agricoltura che rispetti la dignità del lavoro, la giustizia sociale e la cura dell'ambiente. ■

Don Manuel Monti
Consigliere ecclesiastico
di Coldiretti Torino

L'ESEMPIO DI BERGOGLIO “ORA DISARMIAMO LE PAROLE”

Papa Francesco ha rappresentato, in questi anni, una guida per la costruzione di un mondo più giusto, levando alta la sua voce sulla necessità di tutelare la centralità del lavoro degli agricoltori e il diritto all'accesso a un cibo sano e sostenibile, combattendo povertà e diseguaglianze". È quanto hanno affermato il presidente di Coldiretti Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo nel manifestare il dolore dell'intera Organizzazione per la morte del Pontefice. Le encicliche di Papa Francesco, da "Laudato si" a "Fratelli tutti" – ha affermato Prandini –, hanno rappresentato un'ispirazione per la costruzione di politiche di salvaguardia dell'agricoltura familiare, di rispetto della terra e di promozione di modelli di welfare rurale».

«Papa Francesco – ha aggiunto Gesmundo – ci ha fatto capire l'importanza di non lasciare indietro nessuno, senza dubbio un messaggio centrale per la vita della nostra organizzazione e degli agricoltori italiani.

Ma soprattutto un messaggero di pace in un periodo di grandi conflitti – ha concluso. Dobbiamo disarmare le parole, per disarmare le menti e disarmare la terra è stato il suo ultimo 'grido politico'

e il suo più grande insegnamento e testamento che oggi più che mai ci auguriamo per il bene di tutti. Perdiamo una figura di grande spessore etico, morale, politico e sociale». ■



FOSSANO • Via Circonvallazione, 33
0172.056130 346.4716938

Agricambio
www.agricambio.it

CARMAGNOLA • Via C. Luda, 25/27
011.9773703 335.7323689

PRECISIONE E SICUREZZA LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DEL TUO TRATTORE

GUIDA AUTOMATICA SATELLITARE F100 ADVANCED

- nessun abbonamento
- segnale RTK con precisione +/- 2,5 cm
- adatta per terreni in linea, in pendenza e tortuosi
- compatibile attacco ISOBUS



Sveaverken

KIT MONITOR E TELECAMERE PER APPLICAZIONI POSTERIORI

- monitor da 7" o 9"
- telecamera IP69K, impermeabile a polveri e liquidi, disponibile in modalità wireless, con cavo 20 mt. oppure a batteria ricaricabile
- possibilità di collegamento fino a 4 telecamere contemporaneamente



ANTIFURTO MECCANICO PER TRATTORI BLOCK STEM

- Block Stem è un dispositivo di sicurezza brevettato, semplice da applicare, non richiede nessuna installazione, impedisce la direzionalità del mezzo.
- da applicare sullo stelo del pistone dello sterzo
 - realizzato in acciaio ad alta resistenza e dotato di serratura antieffrazione



TRACKIMO 4G UNIVERSAL LOCALIZZATORE SATELLITARE

- dispositivo di localizzazione satellitare GPS/GSM e Wi-Fi ad alta precisione.
- rete Mobile: 2G, 3G e 4G
- possibilità di ricarica tramite cavo USB (incluso nella confezione)
- possibilità di acquisto con kit installazione fissa 12/24V



I DAZI DI TRUMP PREOCCUPANO ANCHE I VITICOLTORI TORINESI



«Negli ultimi anni – spiega il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici - una buona parte dei nostri produttori ha imparato a internazionalizzare. Un cambio di mentalità portato avanti dalle nuove generazioni di agricoltori che oggi sanno vendere le nostre eccellenze alimentari guardando all'export e alla vendita sul web. Una buona fetta di queste esportazioni sono assorbite proprio dal mercato americano». L'agricoltura torinese esporta negli USA oltre il 30% dei vini DOCG. I vini più richiesti dagli americani sono il Freisa, il Carema e l'Erbaluce spumante; ma vengono esportati negli Stati Uniti anche i vini eroici del Pinerolese e della valle di Susa. Anche una quota di frutta pinerolese (mele, pere, pesche) va a finire sugli scaffali americani, mentre altri prodotti sono interessati indirettamente come le nocciole e il latte da contratto di filiera che vengono utilizzati dall'industria dolciaria che esporta a sua volta negli USA. Per tutto il Piemonte, la quota di export agroalimentare verso gli USA è del 13% sul totale; una quota che nel 2024 risultava in crescita di oltre i

3,5% per un valore di oltre 4,1 miliardi di euro. «Proprio in queste ore sono in corso contatti tra i nostri produttori e gli importatori USA per provare almeno a suddividere questi rincari del 20%. Si sta cercando in tutti i modi di salvare il rapporto con il mercato americano ma, ovviamente, c'è chi pensa di rivolgersi anche ai mercati asiatici e a quelli dei Paesi emergenti. Quello che non dobbiamo assolutamente perdere è questa consolidata propensione dei nostri produttori ad avere uno sguardo internazionale. Non dobbiamo assolutamente richiuderci in noi stessi e guardare solo alle vendite in Italia».

»

Si sta cercando in tutti i modi di salvare il rapporto con il mercato americano ma, ovviamente, c'è chi pensa di rivolgersi anche ai mercati asiatici e a quelli dei Paesi emergenti. Quello che non dobbiamo assolutamente perdere è questa consolidata propensione dei nostri produttori ad avere uno sguardo internazionale. Non dobbiamo assolutamente richiuderci in noi stessi e guardare solo alle vendite in Italia.

alla politica. Le guerre, anche quelle commerciali, portano solo disastri. Non conviene a nessuno soffiare sul fuoco, ma servono sangue freddo e un lavoro meticoloso per diversificare ancora di più i nostri mercati». Ma l'invito rivolto alla politica è che non si penalizzi ulteriormente l'agricoltura in un momento così difficile per tutti. «Ci rivolgiamo all'Europa ma anche alla Regione. In un momento come questo, massacrare ancora l'agricoltura attaccando la cultura del vino, imponendo etichette allarmistiche oppure obbligando gli allevatori a costosi interventi per seguire un discutibile Piano della qualità dell'aria, o favorire il consumo di suolo con il fotovoltaico o nuove infrastrutture, sia di accanimento verso un settore vitale per tutti».

UTILIZZARE LA MORATORIA PER ABBASSARE LE TENSIONI USA-UE

L'annuncio del Presidente degli Stati Uniti Donald Trump di congelare i dazi per 90 giorni ha aperto nuovi spazi per una trattativa negoziata tra l'Unione europea e gli Stati Uniti. Ma la questione non è chiusa.

Sarebbe di 1,6 miliardi di euro il costo che gradirebbe sui consumatori americani con l'introduzione del dazio al 20% su tutti i prodotti agroalimentari Made in Italy annunciato dal presidente Donald Trump, con un calo delle vendite che danneggerà le imprese italiane, oltre ad incrementare il fenomeno dell'italian sounding. A ciò va poi aggiunto il danno in termini di deprezzamento delle produzioni, da calcolare filiera per filiera, legato all'eccesso di offerta senza sbocchi in altri mercati. Sen-

za dimenticare l'aumento dei costi di stoccaggio, tanto più sensibili se legati alla deperibilità del prodotto. L'altro fattore che preoccupa è il pericolo di perdere quota di mercato e posizionamento sugli scaffali conquistati, favorendo la concorrenza da parte di altri Paesi colpiti in maniera meno pesante dai dazi. Secondo un'analisi l'export agroalimentare Made in Italy negli Stati Uniti ha fatto segnare il 2024 il record di sempre con un valore di 7,8 miliardi e una crescita del 17% rispetto all'anno precedente. Il rinvio è importante, ma la priorità resta la ricerca di una soluzione. Congelato anche il pacchetto di contro misure che la Commissione aveva varato proprio il giorno dello stop alle tariffe sulle importazioni dalla Ue. Da parte sua il Governo

italiano aveva previsto uno stanziamento di 25 miliardi per sostenere le imprese più a rischio per i dazi americani presentato alle parti sociali a Palazzo Chigi.

La Coldiretti ha chiesto che il 13% dello stanziamento venga riservato all'agroalimentare per il peso che rappresenta per l'export totale del nostro Paese negli Stati Uniti. È infatti una delle attività più export oriented e i dazi potrebbero avere un impatto di oltre 3 miliardi tra mancate vendite, stocaggi, deprezzamenti e perdita di quote di mercato. La Coldiretti ha anche chiesto ulteriori risorse per rafforzare la promozione sui mercati con l'obiettivo preciso di non perdere posizioni negli Stati Uniti e di guadagnare nuovi sbocchi commerciali nel mondo. ■

PUBBLICITÀ DI VALORE SULLE RIVISTE COLDIRETTI



ALESSANDRIA



CUNEO



TORINO

SCOPRI LE **OFFERTE ESCLUSIVE**. MASSIMA VISIBILITÀ AL **MIGLIOR PREZZO**



via dei Fontanili, 12 - FOSSANO (CN)

tel. 0172 695897 - int.2

adv@tec-artigrafiche.it • www.tec-artigrafiche.it

LA SICUREZZA SUL LAVORO DEVE ESSERE UNA PRIORITÀ ASSOLUTA



La sicurezza sul lavoro deve essere una priorità assoluta, soprattutto in settori come l'agricoltura dove i fattori di rischio sono elevati.

Coldiretti lancia l'allarme nella Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro.

"Quando si parla di questo tema, non basta evocare nuove tecnologie, intelligenza artificiale o dispositivi avanzati. La sicurezza è prima di tutto una questione culturale - spiega Romano Magrini, responsabile lavoro di Coldiretti -. Non potrà mai esserci prevenzione reale se prima non si sviluppa, in ogni lavoratore e cittadino, una piena consapevolezza del rischio. Serve una cultura della sicurezza che parta dalla scuola, attraversi i luoghi di lavoro e coinvolga l'intera società".

In agricoltura, spiega Coldiretti, queste criticità emergono con ancora maggiore evidenza vista l'età avanzata degli operatori, la vetustà dei macchinari, la conformazione difficile dei terreni e l'autonomia gestionale degli imprenditori agricoli, che contribuiscono

a innalzare il rischio di infortuni, a partire da quelli mortali.

"La cronaca racconta episodi che parlano da soli: ribaltamenti su pendii, guasti meccanici, cadute da scale instabili, incidenti durante operazioni svolte in solitudine. In queste condizioni, la tecnologia può aiutare, ma non sostituire la preparazione, la formazione e l'attenzione quotidiana" prosegue Magrini che sottolinea come "negli ultimi anni si è lavorato tanto in tema di formazione riuscendo ad abbassare il numero degli infortuni".

Se si considerano gli ultimi trent'anni, le denunce di casi sono passate da oltre 123mila del 1995 ai 24mila dello scorso anno, quasi centomila in meno. L'incidenza resta particolarmente alta tra i lavoratori autonomi (2,68% contro l'1,24% dei dipendenti), soprattutto tra i titolari over 60 alla guida di macchinari obsoleti e spesso soli sul posto di lavoro. "Anche i lavoratori dipendenti – in particolare quelli a tempo determinato e stranieri – sono esposti a mag-

giori rischi, perché difficilmente riescono ad accedere a una formazione efficace nei brevi periodi di assunzione," evidenzia Magrini. Per questo è indispensabile investire su informazione e formazione, vere leve di un cambiamento sistematico. Non si tratta solo di adempiere a un obbligo normativo, ma di costruire una cultura condivisa del valore della vita e della tutela della salute.

Coldiretti è da tempo in prima linea con piani formativi per RSPP, corsi aziendali sull'uso sicuro dei macchinari agricoli, consulenze per la valutazione dei rischi e campagne di informazione capillare. Ma, come sottolinea Magrini, serve uno sforzo collettivo: "Il sistema deve fare un salto di qualità.

È necessario rafforzare la collaborazione tra enti pubblici, associazioni datoriali, sindacati ed enti bilaterali. I bandi INAIL per il rinnovo dei macchinari sono importanti, ma vanno resi più accessibili. L'EBAN stanzia fondi significativi per la formazione e molte EBAT forniscono DPI e sostengono gli RLST, ma tutto questo ancora non basta." Tra le priorità individuate, una particolare attenzione va riservata alle imprese agricole a conduzione diretta. Serve che la formazione sia concreta, sostanziale, accessibile. Occorre costruire piani di comunicazione permanenti, non limitati alle emergenze, e rimuovere ostacoli normativi come il vincolo del 'de minimis', evidenzia Coldiretti, che limita l'utilizzo dei fondi interprofessionali per la formazione obbligatoria in agricoltura. "Se davvero vogliamo salvare vite, conclude Magrini, dobbiamo mettere la sicurezza sul lavoro al centro di un nuovo patto educativo, economico e sociale. Con umiltà, con determinazione e con una formazione e informazione continua."

DECRETO SICUREZZA CANAPA A RISCHIO

Coldiretti e Filiera Italia esprimono forte preoccupazione per i contenuti del decreto legge sicurezza, approvato dal Consiglio dei Ministri, che include disposizioni potenzialmente dannose per l'intero comparto della canapa. In Italia oltre 4.000 ettari sono oggi coltivati a canapa. Sembrerebbero essere confermati i contenuti del disegno di legge attualmente in discussione al Senato, con il con-

creto rischio di vietare la maggior parte degli utilizzi della canapa. Una norma che, ricordano Coldiretti e Filiera Italia, minaccia un settore da mezzo miliardo di euro, con oltre tremila aziende agricole coinvolte, trentamila posti di lavoro e un ruolo centrale nell'economia green e nel rilancio delle aree interne. Coldiretti e Filiera Italia auspicano che si possa intervenire con un confronto istituzionale per



analizzare le proposte migliorative che Coldiretti e Filiera Italia hanno già presentato al Governo e al Parlamento. ■

PRESTAZIONI INTEGRATIVE PER I LAVORATORI AGRICOLI

L'Ente Bilaterale Agricolo Nazionale (EBAN) offre ai lavoratori agricoli l'accesso all'indennità di licenziamento, sostegni per la cura di patologie oncologiche, indennità integrative di maternità e paternità, assistenza sanitaria integrativa con il Fondo Integrativo Sanitario Agricolo (FISA).

La Cassa Integrazione Malattie, Infortuni, Assistenze Varie, cioè l'Ente Bilaterale Agricolo di Torino, integra le prestazioni di malattie e infortuni, premi per matrimonio e nascita figli e un assegno di ricollocazione per lavoratori agricoli. Scopri i vantaggi. Per ulteriori informazioni rivolgi agli Uffici di Zona Coldiretti e visita il sito www.cimiav.it.



FAMA s.r.l.

LA PRECISIONE SI FONDE CON LA PASSIONE

BOX SVEZZAMENTO

Benessere e crescita garantiti per i tuoi vitellini: scopri i nostri **box di svezzamento modulari**, progettati per rispettare le normative e migliorare la gestione del tuo allevamento.

PORTABALLONI PER ANIMALI

Fino a 12 postazioni: ideali per nutrire i tuoi animali direttamente nei campi, con attacco a tre punti per trattori, copertura antipioggia per proteggere il fieno e fondo grecato che preserva la qualità. **Progettati e realizzati interamente da noi**, robusti e funzionali.



CARPENTERIA METALLICA

QUALITÀ ARTIGIANALE, TECNOLOGIA AVANZATA.

**BOX SVEZZAMENTO VITELLINI
PORTABALLONI** PER ANIMALI

FAMA s.r.l. 10060 CASTAGNOLE P.TE

Via Sandro Pertini, 2 - 011.9862602

licia@famasrl2020.com

niccolo@famasrl2020.com

www.famasrl2020.com



DOPO 10 ANNI DI BATTAGLIE ARRIVA IN CDM LA LEGGE CASELLI

Dopo oltre dieci anni di attesa il Consiglio dei ministri ha licenziato il disegno di legge sulle sanzioni in agricoltura e pesca, che apre finalmente la strada all'attuazione della cosiddetta "Legge Caselli", da sempre sostenuta da Coldiretti e avanzata già nel 2015 nella proposta di riforma predisposta da Giancarlo Caselli nell'ambito dell'Osservatorio Agromafie promosso sempre da Coldiretti. «Una grande notizia per la legalità nel settore agroalimentare - commenta il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici - Il fatto che si preveda l'aggiornamento del codice penale per includere un nuovo capo interamente dedicato ai delitti contro il patrimonio agroalimentare è un passaggio epocale che consente di colpire con maggiore efficacia tutte le frodi a danno della filiera alimentare, a partire dalla contraffazione delle denominazioni di origine DOP e IGP, fino all'utilizzo di segni ingannevoli per trarre in inganno i consumatori che pensano di mangiare un prodotto italiano quando in realtà non lo è. Ci auguriamo ora che il disegno di legge sia in tempi ristretti approvato dal Parlamento anche con eventuali modifiche che vadano nel senso di ulteriore valorizzazione e tutela del Made in Italy agroalimentare».

«Con l'introduzione del reato di agropirateria - aggiunge il direttore di Coldiretti Torino, Carlo Loffreda - si riconosce finalmente la pericolosità criminale delle attività fraudolente organizzate e reiterate. Era dieci anni che aspettavamo una legge che riprendesse quella proposta da Caselli che ancora nessuno aveva avuto il coraggio di fare». Coldiretti ha sempre denunciato l'assenza di strumenti giuridici all'altezza delle sofisticazioni moderne e ribadisce il proprio apprezzamento per un provvedimento che finalmente protegge davvero l'identità del Made in Italy. Soddisfazione anche per la nuova disciplina che rafforza le sanzioni amministrative per chi viola le norme su etichettatura, origine, ingredienti e denominazioni.

Una battaglia che vede da sempre Coldiretti schierata in prima fila per il riconoscimento dell'origine su tutti i prodotti europei e a contrasto di un Italian sounding oggi consentito dal codice doganale sull'origine dei cibi che permette attraverso l'ultima trasformazione di far diventare un prodotto straniero magicamente made in Italy. In questo senso bene l'inasprimento per l'utilizzo abusivo delle parole "latte" e "formaggio" su prodotti vegetali a tutela della trasparenza



verso i cittadini consumatori. Positiva, anche la riforma che introduce le misure interdittive e accessorie dalle attività imprenditoriali, che sono strumenti essenziali per contrastare chi danneggia l'economia sana e penalizza i veri produttori e anche il segnale forte che arriva sul piano etico con i prodotti sequestrati ma idonei al consumo umano, che potranno essere destinati a enti caritatevoli, oppure, se adatti solo per uso animale, potranno essere redistribuiti in modo tracciato. Questa scelta coniuga alla perfezione tre pilastri su cui l'organizzazione si è sempre mossa come legalità, lotta allo spreco e solidarietà. ■



PERICOLO VESPA VELUTINA APPELLO PER LE TRAPPOLE

Il problema della Vespa velutina continua ad essere attuale per l'apicoltura, in particolare ligure e piemontese. Come sappiamo, le regine fondatrici escono dai ripari invernali per fondare i nidi primari, dapprima piccoli e poi, con la nascita delle prime operaie, frequentemente abbandonati, per spostarsi solitamente sugli alberi dove saranno costruiti i nidi secondari, in grado di contenere migliaia di individui. Capita, a volte, che il nido primario non venga abbandonato, ma sia via via ingrandito fino a trasformarsi in nido secondario. In Piemonte, nel 2024 sono stati rinvenuti 22 nidi nel Cuneese, nei comuni di Alto, Caprauna, Garessio e Ormea, tutti in Val Tanaro. Purtroppo, nuovi focolai sono sorti nelle province di Alessandria, presso Cabella Ligure

(un nido neutralizzato) e di Biella, presso Verrone (un nido neutralizzato). In provincia di Torino sono stati neutralizzati altri due nidi: uno presso Moncalieri e uno a Giaveno, ulteriore focolaio torinese. È il momento di posizionare le trappole: autocostruite oppure con gli appositi "tappi trappola", contenenti come esca birra bionda ricordandosi di non lasciar trascorrere più di 15/20 giorni per rinnovare l'esca. Un foro di 5,5 mm consentirà la fuoriuscita dalle trappole degli insetti non target. Rinnovando la birra sarà importantissimo verificare le catture, contattando Aspromiele in caso di dubbio o di catture. Le trappole devono essere collocate nei pressi degli alveari, ma anche sulle piante in fiore e nei pressi dei corsi d'acqua. Ogni regina intrappolata



è un potenziale nido in meno. Nella primavera 2024, ben 130 regine sono state catturate nelle province di Cuneo e Torino. ■

Chivasso Filtri s.r.l.

... dal 1985 ...

Batterie • Lubrificanti • Ricambi agricoli • Tubi oleodinamici • Riparazioni ... e molto altro!

TUTTO PER IL GIARDINAGGIO

Forniamo ricambi per trattori di ogni marca in 24 ore!

RICAMBI PER TRATTORI D'EPOCA!

Zootecnia

Vendita, assistenza e ricambi per decespugliatori e rasaerba

TUBI AL MOMENTO SU MISURA!

Oleodinamica

Rete per rotopresse

Ricambio vetri per trattori

Olio e filtri per il tuo tagliando

Giocattoli

Cinghie e cuscinetti

Illuminazione led

È attivo il numero Whatsapp per ordini e info: 339.3582374

L'ALLUVIONE DA 3 MILIONI DI DANNI NEI CAMPI DIMOSTRA CHE SERVONO PREVENZIONE E UN NUOVO SISTEMA ASSICURATIVO



Dopo le esondazioni e le frane del 17 aprile sono 130 le aziende agricole danneggiate che hanno contattato gli uffici di Zona di Coldiretti per segnalare danni alle coltivazioni o, peggio, ai terreni e alle strutture produttive. Un primo calcolo degli uffici Coldiretti, stima l'ammontare in circa 3 milioni di euro. In valle di Susa si segnalano una quindicina aziende colpite, in particolare, una a Susa, ha avuto i locali di lavorazione completamente sommersi. Una ventina le aziende colpite nel Pinerolese. Una trentina tra Chivassese e area nord della cintura di Torino. Due nel basso Canavese e una settantina tra Epo rediese e Alto Canavese. I Comuni dove gli uffici Coldiretti contano i danni maggiori sono quelli lungo l'asta della Dora



BONGIOANNI FRANCESCO

RIPARAZIONE, REVISIONE, MODIFICHE, MAGGIORAZIONI E RICOSTRUZIONE DA CAMPIONE, RADIATORI ACQUA, OLIO, INTERCOOLER E ARIA CONDIZIONATA

SERBATOI PER TRATTORI, MACCHINE AGRICOLE, MIETITREBBIE, TRINCE, MOTO POMPE, GRUPPI ELETTROGENI, ECC.

**RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE
RADIATORI PER AUTOVETTURE E TRATTORI D'EPOCA**

SIAMO OPERATIVI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ



tecnogranit

Via Lanzo, 11 - Carmagnola (TO)

011.9723434 - 338.9675159



▲ Alcune immagini delle esondazioni della Dora Riparia e campi allagati nel Canavese. Nelle pagine successive la conta dei danni dopo il ritorno delle acque negli alvei



”

Oggi ci dicono che le piene sono sempre più improvvise, veloci e con volumi di acqua che un tempo erano eccezionali e oggi sono la normalità. Soprattutto ci parlano di alvei pieni di ghiaia e sabbia che non ce la fanno a smaltire apporti sempre più irruenti di acqua e detriti.

Baltea a valle di Ivrea: qui il primato spetta a Strambino con ben 11 aziende danneggiate. Proprio in questa zona Coldiretti ha organizzato un sopralluogo con l'assessore regionale all'agricoltura Paolo Bongioanni per incontrare gli agricoltori sui terreni alluvionati. Insieme agli agricoltori anche il presidente provinciale di Coldiretti, Bruno Mecca Cici, il direttore di Coldiretti Torino, Carlo Loffreda, i sindaci di Vische, Borgomasino e Vestignè e segretari di Zona Coldiretti, Giuseppe Cutrò e Massimo Ceresole. L'assessore ha potuto constatare la situazione delle aziende agricole colpite con gravi danni da sommersione alle colture, asportazione strato superficiale del terreno (il terreno fertile) e creazione di dislivelli e solchi che compromettono l'irrigazione. Inoltre, cereali vernini e loietto erosi o sporcati dal fango che compromette la fienagione con perdita parziale del raccolto. Su molti terreni non sarà possibile riportare la fertilità se non tra due o tre anni. Coldiretti ha anche riferito all'assessore dei danni

Agri di Isoardi Alberto Fruits

TRINCIA FORESTALE SU ESCAVATORI

NUOVI IMPIANTI SENZA TRACCIATURA PREVENTIVA

Lavori con escavatori • Nuovi impianti • Piantapali • Rimozioni impianti • Scavi settore agricolo • Impianti di irrigazione con tubazioni (cemento, PVC, PE, ecc.) • Trincia forestale su escavatori e trattori • Sfalcio argini e scarpe • Lavori agricoli • Lavori per consorzi irrigui

12030 SCARNAFIGI (CN) - STRADA CERVIGNASCO, 20

339.1615005



info@agrifruits.it



dei danni alle cascine, stalle e ai macchinari e le distruzioni nelle zone collinari e montane con smottamenti che hanno fatto franare pascoli, campi e vigne secolari. L'assessore ha preso l'impegno di attivare subito la struttura regionale per permettere agli agricoltori e ai consorzi irrigui e di gestione della viabilità interpoderale di ottenere i rimborsi del Fondo di solidarietà nazionale per le calamità naturali. «La cosa più urgente – ha detto Bongioanni – è comunicare tutti i danni ai Comuni perché, a loro volta, li possano trasmettere alla Regione. In questo modo potremo

avere la perimetrazione dei fondi colpiti, quantificare i danni effettivi e inoltrare al governo le richieste di risarcimento». Ma questo nuovo evento alluvionale ha riportato alla luce il problema della prevenzione. «Gli agricoltori di queste zone hanno sempre convissuto con gli eventi alluvionali – ricorda Mecca Cici – Ma oggi ci dicono che le piene sono sempre più improvvise, veloci e con volumi di acqua che un tempo erano eccezionali e oggi sono la normalità. Soprattutto ci parlano di alvei pieni di ghiaia e sabbia che non ce la fanno a smaltire apporti sempre più irruenti di acqua e detriti. Ci riferiscono anche che il superamento o la rottura delle protezioni spondali arriva in modo regolare in punti nuovi degli alvei, segno che si devono rivedere gli schemi delle opere di difesa e di contenimento delle piene. Dobbiamo, quindi aprire una volta per tutte, una vertenza per la protezione dell'agricoltura e del territorio dagli effetti del cambiamento climatico. Questi terreni lungo i fiumi sono i più fertili e spesso sono anche gli



B.S. di GHISOLFI
stampaggio materie plastiche

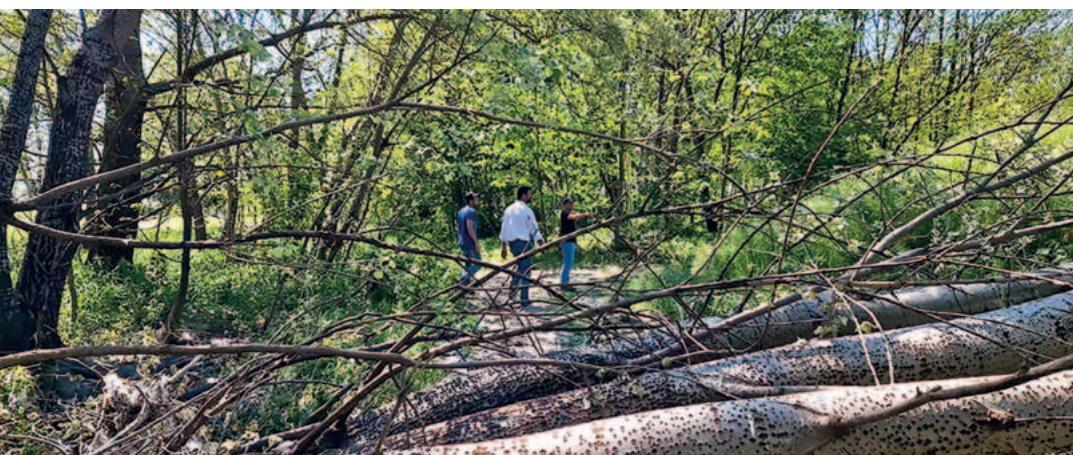
Strada Sottoripe, 12066 Monticello d'Alba (CN)
Tel. 0173 64336 - e-mail: info@bsghisolfi.it



Tomato Clip



Confezioni da 500 – 1.000 – 7.000 pezzi ...



unici coltivabili. Dobbiamo difenderli a tutti i costi se vogliamo continuare a produrre cibo». Per Coldiretti è importante anche rivedere il sistema assicurativo. «Gli agricoltori non hanno a disposizione un sistema assicurativo adeguato agli effetti del cambiamento climatico. Servono prodotti assicurativi alla

portata degli agricoltori. Il nostro è un comparto strategico e i campi non si possono ricollocare come i capannoni industriali». L'assessore ha preso l'impegno di portare queste istanze alla prossima conferenza stato Regioni dedicata all'agricoltura che si terrà nei prossimi giorni a Genova. ■



FERRO, ALLUMINIO, OTTONE, RAME, BRONZO, NOI LI RICICLIAMO

- Commercio ingrosso, rottami ferrosi e non ferrosi
- Demolizioni industriali
- Demolitore autorizzato di veicoli agricoli, industriali e privati

FRACAR s.r.l.
Polonghera (CN)
Via Murello, 9h/13
Tel. 011 974182
info@fracaronline.com
fracar.net



CASCINA PULITA, RINNOVATO L'ACCORDO COLDIRETTI-VERGERO



Si rinnova la convenzione quadro nazionale fra Coldiretti e Cascina Pulita, società di riferimento in Italia per la gestione dei rifiuti agricoli controllata dal Gruppo Vergero, per assicurare alle imprese associate un servizio completo di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti agricoli, strutturato in modo capillare e continuativo, con l'obiettivo di semplificare gli oneri burocratici posti in capo alle imprese agricole e favorire il contenimento dei costi del servizio garantendo i più elevati standard ambientali.

Di ampia portata e a passo coi tempi l'obiettivo principale da cui scaturisce l'accordo: sostenere i processi di digitalizzazione e trasparenza in atto nel settore dei rifiuti agricoli migliorando l'efficienza nell'uso sostenibile delle risorse e dei materiali. La grande novità rispetto alla precedente convenzione, firmata nel 2021, riguarda

l'opportunità per gli associati Coldiretti di accedere a una gestione semplificata del Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI): le imprese agricole che aderiscono al Circuito Organizzato di Raccolta (COR), confermato con il nuovo accordo, potranno, infatti, adempiere agli obblighi normativi senza dover procedere autonomamente all'iscrizione e alla trasmis-

sione delle comunicazioni obbligatorie al RENTRI. Infatti, sarà il COR a farsi carico di tali adempimenti, liberando le imprese agricole da un impegno burocratico complesso e oneroso nel rispetto della normativa ambientale. Inoltre, grazie all'attività del COR, le aziende associate potranno contare su una gestione semplificata dei rifiuti agricoli, svolta mediante servizio

a domicilio o con l'utilizzo della Piattaforma Mobile Multiraccolta (PMM) presso i Consorzi Agrari o le Cooperative Agricole individuati da Coldiretti o dalle Federazioni Regionali associate. Ogni impresa agricola potrà selezionare il servizio più adeguato alle proprie necessità, in ragione della qualità e quantità dei rifiuti prodotti, beneficiando altresì di tariffe agevolate.

La nuova Convenzione, della durata di tre anni, riserva particolare attenzione a percorsi di formazione per gli imprenditori agricoli, specialmente orientati a garantire il necessario aggiornamento degli adempimenti previsti dal RENTRI: Coldiretti e Cascina Pulita collaboreranno, infatti, per organizzare momenti di supporto pratico sulla corretta gestione dei rifiuti, agevolando la transizione del settore verso un modello di economia circolare. █



NUOVI PASSI AVANTI VERSO IL DECLASSAMENTO DEL LUPO

Via libera da parte dei Rappresentanti Permanenti dei 27 (Coreper II) alla modifica dello status di protezione del lupo, allineando la legislazione dell'Ue alla Convenzione di Berna aggiornata.

Il mandato comprende una modifica mirata della direttiva sugli habitat, la legge dell'Ue che attua la Convenzione di Berna, per riflettere il livello di protezione rivisto del lupo da "strettamente protetto" a "protetto". "L'obiettivo è fornire una maggiore flessibilità nella gestione delle popolazioni di lupo nei Paesi dell'Ue, al fine di migliorare la coesistenza e

ridurre al minimo l'impatto della crescente popolazione della specie, comprese le sfide socioeconomiche. Gli Stati membri possono avere livelli di protezione più severi", si legge in una nota del Consiglio Ue del 16 aprile, che aggiunge: "sebbene i lupi non siano più considerati specie strettamente protette, gli Stati membri devono comunque garantire al lupo uno stato di conservazione favorevole e applicare misure di monitoraggio che possono portare a divieti temporanei o locali di caccia.

Inoltre, i finanziamenti e il sostegno dell'Ue saranno ancora disponibili per le



misure di coesistenza e prevenzione e gli aiuti di Stato per compensare gli agricoltori colpiti potrebbero-

ro rimanere in vigore". Il testo deve essere approvato in via definitiva dall'Eurocamera a maggio. ■

PREPARATI PER LA NUOVA STAGIONE E PRENOTA IL TUO CHECK-UP PRESTAGIONALE!

Call Us Now! **0125.63.22.59**

AGRICOLA CANAVESANA

NEW HOLLAND **STEYR**

L'innovazione acquaponica piemontese che guarda al futuro dell'agricoltura

"Produrre di più, meglio e con meno risorse, unendo natura e tecnologia in un sistema innovativo e sostenibile." Questa è la promessa di Aqua Farm, che a giugno inaugurerà la sede produttiva.

C'è un'azienda piemontese che sta riscrivendo le regole del gioco agricolo. Si chiama Aqua Farm e punta a rivoluzionare il modo in cui coltiviamo, grazie a un sistema integrato, a basso consumo di risorse, ispirato ai ritmi della natura e pensato per garantire qualità, efficienza e sostenibilità. Il cuore di tutto è l'acquaponica, una tecnica ancora poco diffusa in Italia ma con un potenziale enorme.

Cos'è l'acquaponica?

Si tratta di un sistema chiuso e circolare in cui le acque di allevamento dei pesci, ricche di nutrienti, vengono utilizzate per fertilizzare in modo naturale vegetali coltivati in assenza di suolo; le piante, a loro volta, filtrano e depurano l'acqua, che ritorna pulita ai pesci. Il risultato? Una produzione senza sprechi e senza chimica, in grado di affrontare le sfide ambientali, alimentari e normative grazie a una filiera resiliente, scalabile e tracciabile.

Tra le colture più adatte, spiccano verdure a foglia, erbe aromatiche, fragole, pomodori e molte altre varietà: l'acquaponica consente cicli rapidi e raccolti continui con cui ottenere prodotti freschissimi, di alta qualità, privi di residui chimici e terrosi, disponibili tutto l'anno.



Il sistema Aqua Farm: tecnologia, efficienza e sostenibilità

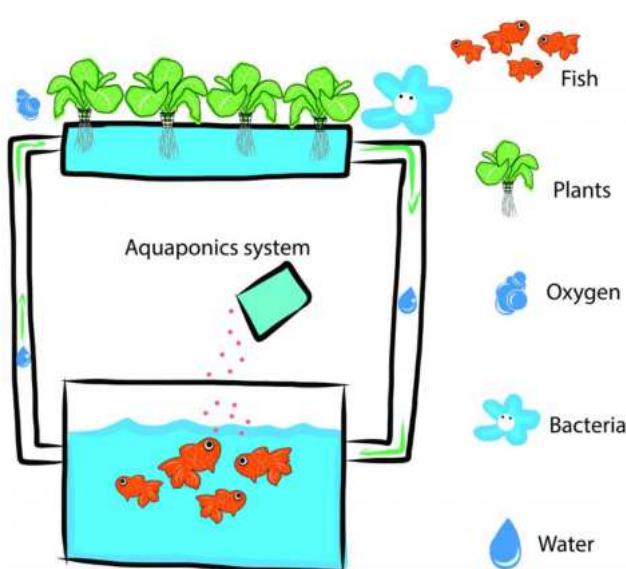
Quello che rende unico il progetto Aqua Farm è un sistema acquaponico low-input, sviluppato in più di dieci anni di ricerca e oggi in fase di brevetto. Questo metodo innovativo è applicabile a impianti di piccola e larga scala, adatti sia per aziende agricole che vogliono diversificare la produzione e diventare più competitive, sia per realtà industriali che cercano soluzioni per ridurre i rischi reputazionali e di approvvigionamento, ma anche per operatori della grande distribuzione che vogliono prodotti premium, filiera corta e tracciabilità certificata.

Gli impianti sono dotati di un sistema di controllo IoT, che utilizza dispositivi connessi in rete per monitorare i parametri in tempo reale, controllare costantemente i processi e inviare comandi. Grazie al monitoraggio remoto e all'automazione si ottengono vantaggi incredibili: dall'ottimizzazione dei consumi all'aumento della sicurezza, dal miglioramento delle performance alla gestione dei processi anche senza competenze agronomiche specialistiche. In un contesto agricolo sempre più critico, dove la sostenibilità economica e ambientale devono andare di pari passo, l'acquaponica rappresenta una soluzione concreta alla transizione ecologica. Il modello Aqua Farm è, infatti, compatibile con le più stringenti normative ambientali in arrivo e rappresenta un metodo altamente produttivo e resiliente al cambiamento climatico.

Una rete integrata per una filiera trasparente

Oltre a essere specializzata nella progettazione e vendita di impianti acquaponici industriali su misura, Aqua Farm è la capofila di un progetto strutturato che va oltre la sola tecnica produttiva. Attorno al nucleo tecnologico si sviluppa una rete di aziende partecipate lungo tutta la filiera: dalla start-up satellite che propone impianti professionali specifici per agriturismi e agricoltori, alle aziende agricole del Gruppo che si occupano della gestione operativa della sede produttiva e della commercializzazione dei prodotti acquaponici.

Rimane sempre molto forte l'attenzione verso l'innova-



zione, con le aziende del network impegnate in attività di ricerca e sviluppo su linee di business complementari, con l'obiettivo di internalizzare la produzione degli input strategici dei sistemi acquaponici: starter vegetali, avannotti e mangimi, per una filiera sempre più indipendente, efficiente e sostenibile.

Questo assetto consente di garantire tracciabilità, standard qualitativi elevati e pieno controllo dei processi, offrendo ai partner un interlocutore unico e competente lungo tutta la catena del valore.

Una sede produttiva all'avanguardia e porte aperte al futuro

Aqua Farm, dunque, non è più solo un'idea. A inizio giugno entrerà in funzione la prima sede produttiva del Gruppo.



Qui prenderanno vita i primi cicli di produzione su scala commerciale e sarà possibile toccare con mano i vantaggi di questo approccio integrato. Per l'occasione, verranno organizzati Open Day per imprenditori agricoli, tecnici di settore, OP e distributori, con visite guidate, dimostrazioni e incontri con il team tecnico.

Non si tratta di semplici visite dimostrative, ma di occasioni dedicate a chi necessita di soluzioni produttive scalabili, efficienti e già pronte per il mercato. Partecipando sarà possibile osservare il sistema in funzione, analizzare dati produttivi e rese, degustare i prodotti coltivati, valutare l'integrazione del sistema nella propria realtà e

approfondire modelli, costi e opportunità di partnership.



Iscriviti
all'Open Day

Una nuova via, per chi è pronto a percorrerla

L'avvio della sede produttiva di Aqua Farm segnerà un punto di svolta per il progetto. Lì sarà possibile vedere con i propri occhi i risultati di anni di lavoro e sperimentazione. Tutti i dettagli sugli Open Day e sulle modalità di partecipazione sono disponibili sul sito ufficiale aqua-farm.it e sui canali social del Gruppo.

Per maggiori informazioni, è possibile scrivere all'indirizzo e-mail info@aqua-farm.it.

*Chi vuole innovare, oggi,
ha una nuova opzione concreta.
E sta già funzionando.*



FARMER MARKET, UN NUOVO MERCATO CONTADINO APRE A TRIPOLI IN LIBANO



Con il progetto Mami, dopo Alessandria d'Egitto e Nairobi, nasce un nuovo spazio di incontro e socialità con i prodotti a km0

È con questo spirito che domani, presso il King Fahed Public Garden, sarà inaugurato "Urban Farmers", il primo vero mercato contadino della città di Tripoli, in Libano, un altro passo storico verso la costruzione di una rete di mercati agricoli tra il Mediterraneo e l'Africa. Il mercato, che si svolgerà ogni sabato dalle 9.00 alle 14.00, è parte della Mediterranean and African Markets Initiative (MAMI-Farmers Markets), finanziata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano e realizzata da CIHEAM Bari, in collaborazione con la World Farmers Markets Coalition e la Fondazione Campagna Amica di Coldiretti.

Dopo le esperienze già avviate con successo ad Alessandria d'Egitto e Nairobi, quella libanese è la terza apertura di un mercato contadino urbano, con prossimi sviluppi già in corso a Tunisi, oltre all'apertura di nuovi mercati nelle stesse città già coinvolte. Una rete che cresce e che coinvolge attivamente Egitto, Tunisia, Libano e Kenya, con l'obiettivo di costruire un modello agricolo sostenibile, diretto e inclusivo, radicato nel territorio ma aperto al dialogo internazionale.

Ispirato al modello italiano di Campagna Amica, il mercato di Tripoli ospita oltre 30 agricoltori locali, che offrono prodotti freschi e di qualità: frutta, verdura, pane, specialità gastronomiche, miele, carni, tè, cereali, pasta, fiori e manufatti artigianali. Un'offerta autentica, che consente ai cittadini di acquistare direttamente dai produttori, sostenendo l'economia locale e valorizzando il legame tra città e campagna. ■

BF PORTA IN SENEGAL FORMAZIONE E TECNOLOGIA PER IL MERCATO INTERNO DEL PAESE AFRICANO



Aiutare il mercato interno del Senegal è questo lo scopo di Bf International Best Fields Best Food Limited (Bfi), società che fa capo a Bf Spa, che ha siglato un accordo quadro con la Municipalità di Kaour (Repubblica del Senegal), con l'obiettivo di sviluppare un innovativo progetto agricolo sostenibile nel Paese africano. L'accordo è stato firmato dall'amministratore delegato di Bfi, Federico Vecchioni, dal sindaco della Municipalità di Kaour, Seckou Ndiaye, alla presenza dell'ambasciatrice d'Italia in Senegal, Caterina Bertolini e del

ministro dell'Agricoltura del Senegal Mabouba Diagne. Il progetto rientra nell'iniziativa italiana di cooperazione internazionale allo sviluppo in partenariato paritario pubblico-privato nella cornice Piano Mattei per l'Africa, e in particolare nell'azione per il rafforzamento degli ecosistemi agroalimentari in Africa, co-finanziata dal ministero degli Esteri, con Ciheam Bari come knowledge partner ed ente esecutore della componente pubblica, e da Bfi come parte privata. Nel Piano Mattei il Senegal è stato riconosciuto come uno dei Paesi chiave per la cooperazione

“L'accordo sancisce la realizzazione di un progetto agroindustriale che non prevede esportazioni ma produzioni destinate al mercato interno del Senegal.

internazionale in ambito agricolo, vista la grande rilevanza del settore, il potenziale di crescita e il grave impatto dal cambiamento climatico che ha portato a siccità frequenti e processi di desertificazione in forte aumento. L'accordo prevede la realizzazione di un progetto agroindustriale che si svilupperà su una superficie di 10mila ettari nell'area di Kaour, nel Sud del Paese. Tra le attività previste, la creazione di una model farm agroindustriale innovativa, sostenibile ed inclusiva che si adatta alle esigenze di ogni paese e comunità. Le terre in concessione in Senegal sono destinate alle filiere di riso, mais, grano e palma da olio ad uso alimentare con produzione destinata al mercato interno del Paese. ■

fisanotti
gomme
DI GIANCARLO ACTIS COMINO

SPECIALISTA AGRICOLTURA E VETTURA

Via Piave, 99 - Caluso (TO) | 011.9833421 - SERVIZIO IN CAMPO 347.6990253

BKT
GROWING TOGETHER

EUROMASTER
Pneumatici e Manutenzione Veicoli
FISANOTTI GOMME

MICHELIN
Il modo migliore di guadagnare

CARNE PIEMONTESE, RIVOLUZIONE NELLE VENDITE E NUOVE SELEZIONI

Coldiretti Torino ha invitato al confronto le associazioni che si occupano di valorizzazione delle razze da carne in occasione di Cavour Carne 2025 per comprendere il futuro dell'allevamento bovino da carne. Alla serata hanno portato i saluti il sindaco di Cavour, Sergio Paschetta e la consigliera regionale Alessandra Binzoni, mentre l'amministratore delegato di Filiera Italia, Luigi Pio Scordamaglia, in video, ha fatto il punto sulla situazione, positiva, del mercato nazionale della carne. Il direttore di Coldiretti Torino, Carlo Loffreda, ha spiegato il ruolo di Coldiretti nell'accompagnare gli allevamenti verso la consapevolezza che la zootecnia da carne svolge un ruolo ambientale positivo e che può offrire al mercato carni sempre più sostenibili e di una qualità sempre maggiore. Silvano Basano, presidente di ARAP Torino, ha ricordato che nel Torinese gli allevamenti, anche quelli bovini da carne, sono in costante calo. Un'emorragia che va fermata. Andrea Quaglino, direttore di ANABORAPI, ha spiegato come la selezione vada verso soggetti con sempre maggiore docilità e quindi più adatti per stalle spaziose da condividere con altri capi; verso una maggiore attitudine materna nei confronti dei vitelli; verso caratteri senza corna per evitare le cauterizzazioni; e soprattutto verso apparati digerenti che riducano l'emissione di gas serra. Infine il presidente di Coalvi, Guido Groppo, ha annunciato che Coalvi prenderà in mano direttamente la commercializzazione dei capi di Razza Piemontese, creando un apposito servizio commerciale senza più mediatori. Il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici, ha ricordato le battaglie di Coldiretti contro la demonizzazione degli allevamenti; la burocrazia; l'obbligo di copertura delle platee del letame. ■



SCORDAMAGLIA, “PER LE CARNI ITALIANE UN FUTURO IN CRESCITA”



Nel mondo aumenta la fame di proteine animali. Man mano che i Paesi emergenti si sviluppano le popolazioni chiedono sempre più proteine animali delle loro diete e, come si sa, le proteine animali nobili sono contenute nell'alimento "carne", in particolare quella bovina. Stiamo parlando un patrimonio globale di carne bovina, e dunque di animali da carne, che non cresce. Mentre cresce la domanda globale. Per questo, i prezzi pagati agli allevatori sono stabili con una tendenza ad aumentare. A livello nazionale, dopo anni di calo, i consumi sono sostanzialmente stabili ma a fronte di questo dato assistiamo a un aumento delle carni importate, soprattutto dalla Francia, e a una diminuzione della capacità di approvvigionamento interno che è circa del 40%. Importeremo meno capi dalla Francia che ha perso oltre 3 milioni di capi negli ultimi anni. Per questo avremo sempre più bisogno di allevare capi in Italia ed è per questo che è sempre più strategico il ruolo della filiera bovina nazionale che oggi rappresenta oltre il 4% del fatturato del comparto agroalimentare italiano e coinvolge più di 230.000 addetti in oltre 135.000 aziende distribuite su tutto il territorio nazionale. Abbiamo ripreso ad al-



▲ Qui sopra, Luigi Pio Scordamaglia, amministratore delegato di Filiera Italia e Capo Area Mercati, Internazionalizzazione e Politiche Comunitarie di Coldiretti

levare animali da ingrasso su tutto il territorio nazionale ma arrivare il più possibile a soddisfare la domanda interna con prodotto nazionale è un processo lungo. Per favorire questo processo dobbiamo promuovere i nostri allevamenti. Qui sarà importante la valorizzazione di carni come quelle da Razza Piemontese tenendo presente che la PAC premierà le razze allevate come questa con minore impatto ambientale. Continueremo ad opporci all'accordo Mercosur che ci vuole mandare in Italia carni allevate con uso di farmaci da noi

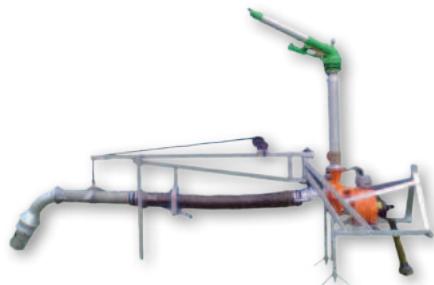
vietati. Continueremo anche la battaglia contro la carne artificiale: una battaglia che ha un'importanza cruciale e che forse non è stata capita fino in fondo dalla società ma Coldiretti è qui proprio per fare capire ai consumatori quanto sia cruciale contrastare il monopolio del cibo da parte delle multinazionali del cibo artificiale che vogliono chiudere gli allevamenti. In definitiva, però, crediamo che sia il momento di credere nel futuro dell'allevamento bovino da carne. Una fiducia che dobbiamo trasmettere alle nuove generazioni. ■

SUCCESSO PER IL CONFRONTO TRA CAPRE DELLE VALLI DI LANZO

Successo per il confronto tra capre organizzato a Coassolo dall'associazione Li apassiuñà d'le crave d'la Val ad Lans. Ecco alcuni scatti con le famiglie dei margari premiati e, naturalmente, le loro campionesse. ■



 **aldo barbera** s.r.l.
POMPE CENTRIFUGHE E IMPIANTI



- Irrigatori automatici zincati
- Pompe a cardano per trattori e motocoltivatori centrifughe ed autoadescanti
- Gruppi motopompa diesel e benzina
- Tubazioni in acciaio zincato e lega alluminio
- Impianti di irrigazione a scorrimento e a pioggia
- Irrigatori a turbina e a martelletto
- Trivellazione pozzi
- Pompe verticali a ingombro ridotto per pozzi a piccoli diametri

Via Torino, 22 - BRANDIZZO (TO)

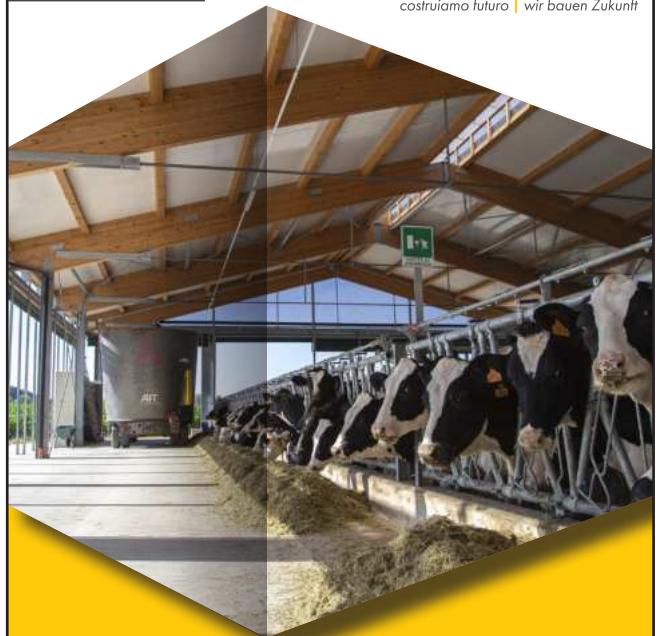
011.9139127

 aldobarbera@aldobarbera.com

www.aldobbarbera.it

STALLE E FIENILI
IN LEGNO E ACCIAIO
VASCHE IN C.A.

 **wolf** SYSTEM
costruiamo futuro | wir bauen Zukunft



wolfsystem.it

Costruzioni per l'agricoltura e la zootecnia
Tel. 0472 064 000 | Campo di Trens (BZ)
MARCO CAPELLO 328-0126185
marco.capello@wolfsystem.it

GIORNATA DELLA TERRA A RIVOLI PROTAGONISTA CAMPAGNA AMICA

Una bella Giornata della Terra quella organizzata a Rivoli dal consorzio turistico TurismOvest, dal Comune con l'Ufficio Zona di Coldiretti di Rivoli, Coldiretti Torino e Campagna Amica Torino. È stato allestito il mercato contadino dei cibi e dei fiori con stand gastronomici, esposizione di macchinari agricoli, attività didattiche con animali e dimostrazioni agricole. ■



Via del Chiosso, 27 12030 Caramagna Pt. (CN) - T. 0172 810 283
info@geocap.it | www.geocap.it | www.grupporamonda.it

 **GEOCAP**[®]
STRUZZO IN CALCESTRUZZO

IL TURISMO AGRICOLO PASSA ANCHE DAI TULIPANI



▲ Qui sopra, Edwin Koeman insieme a Marisa Grandi, titolare dell'allevamento e agriturismo Cascina Duc

I campi di fiori con la raccolta fai da te, della tradizione agraria britannica (“pick up your own”), sono diventati di moda anche in Piemonte e nel Torinese. Sono partiti da Grugliasco, al confine con Torino, dove, in Strada del Portone, c’è l’agriturismo di Campagna Amica “Cascina Duc”. Qui è arrivato, 3 anni fa, un agricoltore olandese, Edwin Koeman, con alle spalle una famiglia che, da sempre, coltiva tulipani nei Paesi Bassi. Qui Edwin ha conosciuto Marisa Grandi, titolare dell’allevamento e agriturismo Cascina Duc, ed è nato

un sodalizio che ha portato benefici a tutti e due. «Sono arrivato in Italia nel 2016. Cercavo un terreno accanto a una grande città dove coltivare e vendere i miei tulipani – racconta Edwin – A Rho, periferia di Milano ho aperto la prima coltivazione. Su consiglio di Coldiretti ho scelto di non fare pagare un biglietto ma di vendere i fiori con l’ingresso. Così l’azienda agricola vende i suoi prodotti agricoli. Quando è venuto il tempo di trovare un secondo campo, ho cercato intorno a Torino, perché è un’altra grande città.

Ho visto che qui c’è la terra e c’è anche parcheggio. Ma soprattutto c’è Cascina Duc. Così sono venuto a parlare con Marisa e ci siamo messi d’accordo: loro preparano il terreno, io pianto i bulbi (quest’anno 350mila) e gestisco gli ingressi con personale a tempo determinato per una stagione che dura un mese. In pratica i visitatori entrano pagando due tulipani che possono scegliere in campo. Ogni tulipano in più costa 1,50 euro. Si può stare a girare per il campo, fare foto (così le foto poste sui social attirano altri clienti ndr). Finita la raccolta si può andare in agriturismo a prendere un gelato o bere qualcosa».

«Con Edwin ci troviamo benissimo – conferma Marisa – Ha aperto un’attività che ci porta molti clienti e noi offriamo a lui un appoggio con bar e ristorante (e macelleria) che spesso è una motivazione in più per venire a vedere i tulipani, soprattutto la domenica». «Ci sono belle domeniche di sole dove passano 5mila persone e ci sono code di mezzora – continua Edwin – Anche dopo 3 anni la gente non si è stancata. Anzi, il passaparola sui social ha aumentato i clienti. Sempre e solo se fa bel tempo». La voglia di tulipani è così: deve colorare la primavera. ■



FLOROVIVAISMO, AUMENTANO I COSTI DI PRODUZIONE

Il settore del florovivaismo in provincia di Torino vale circa 300 milioni con 470 aziende di coltivazione diretta con circa 730 addetti, senza contare l'indotto delle attività esclusivamente commerciali che vendono le piante e i fiori coltivati dalle aziende agricole.

Il mercato è partito ma le ondate di maltempo che coinvolgono il nostro territorio spaventano le imprese agricole florovivaistiche. Il settore floristico e vivaistico è fortemente influenzato dall'andamento climatico dei primi mesi di primavera. Alle incertezze del meteo si aggiungono i costi di produzione in costante aumento. L'estrazione della torba, materiale alla base dei terricci da vaso, sta subendo forti limitazioni nei Paesi del Nord ed è, quindi, sempre più cara. Ma aumentano anche i costi per i teli plastici, i vasi e vasetti di plastica, i supporti plastici per il trasporto dei vasetti, i costi stessi di trasporto di questi materiali, il costo del personale e soprattutto il costo del riscaldamento necessario per produrre nelle serre alla nostra latitudine e lontani dall'influenza climatica del mare. Ma una boccata d'ossigeno arriva con un importante risultato sul



fronte normativo grazie all'azione di Coldiretti e Filiera Italia: l'esonere dal Contributo Ambientale CONAI (CAC) per i vasi da florovivaismo impiegati nel ciclo produttivo, indipendentemente dal loro spessore. Nel nuovo Regolamento UE 2025/40 sugli imballaggi era già stata recepita la proposta italiana che proponeva che tali vasi non fossero considerati imballaggi, bensì beni strumentali alla coltivazione, escludendoli così dal contributo. CONAI conferma che "i vasi

impiegati nei rapporti tra imprese come fattori produttivi vengono già esclusi dalla classificazione di imballaggi" indipendentemente dal loro spessore e che "con l'applicabilità del nuovo Regolamento UE 2025/40, saranno espressamente esclusi dalla classificazione di imballaggio". È prevista la totale esclusione del Contributo Ambientale Conai per gli articoli riutilizzabili adibiti alla movimentazione di merci nell'ambito di un ciclo produttivo. ■



LE ERBE SELVATICHE PER L'AGRICOLTURA DEL FUTURO



Le erbe selvatiche alimentari possono diventare gli ortaggi di domani. Studiarle può servire a migliorare l'offerta alimentare della nostra agricoltura. «È importante studiare le erbe selvatiche alimentari – conferma Fabiana Marino, ricercatrice del DISAFA, Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali dell'Università di Torino - perché rappresentano un'importante alternativa alle specie vegetali attualmente coltivate. Del resto, da quando l'Uomo ha iniziato a coltivare non ha fatto altro che domesticare nuove specie selvatiche da riprodurre per alimentarsi senza doverle cercare

nei boschi. Le erbe che hanno avuto più successo sono quelle che avevano una maggiore facilità di riproduzione e una maggiore apprezzamento al palato. La tendenza è poi sempre stata quella di concentrarsi su alcune di queste migliorandole geneticamente e creando dunque nuove varietà dalle stesse specie. Così abbiamo finito per coltivare circa 150 specie di ortaggi in tutto il mondo, mentre in natura le specie commestibili sono circa 50.000. Oggi le sfide alimentari ci impongono di trovare nuove specie di verdure selezionandole dalle specie selvatiche che offrono maggiore adat-



tabilità ai climi e maggiori resistenze alle avversità nei territori d'origine o in territori con le stesse caratteristiche climatiche e pedologiche. Potenzialmente hanno quindi minore bisogno di operazioni culturali, irrigazioni, protezioni in serra. Alcune specie da sempre raccolte come il Tarassaco, il Chenopodio bianco o il Chenopodio del Buon Enrico, la Silene, la Malva sono ricche di vitamine, sali minerali, metaboliti utili anche più delle verdure coltivate. Studiare le erbe selvatiche è quindi una sfida per un'agricoltura sempre più sostenibile e in grado di sfamare l'umanità». ■



CLEMENTINA LA DECANA DELLE ERBE DI PORTA PALAZZO



Clementina Bava è la più anziana ortolana del mercato dei contadini di Porta Palazzo. Ha 90 anni e tutti la conoscono come la signora delle erbette perché, con l'arrivo della primavera, porta le erbe selvatiche sul suo banco sotto la tettoia del popolare mercato torinese.

Le erbe le raccoglie nella campagna di Castiglione Torinese, da sola o aiutata del nipote, Enzo Scalici, giardiniere, e anche lui amante delle erbe commestibili. «Con mio marito coltivavamo le verdure dell'orto – racconta Clementina – Le vendevamo ai

mercati generali mentre le erbe le ho sempre vendute al mercato. I clienti mi conoscono da sempre e aspettano che porti le prime erbe fin dai primi di marzo».

E quali sono le erbe più richieste? «Dipende. I piemontesi ne amano alcune, i meridionali altre. I cineesi vanno matti per altre ancora. Comunque quelle che vendo di più sono il Tarassaco, la Silene che chiamiamo Cujet, l'Ortica, la Borragine, il Luppolo che in piemontese chiamiamo Luvertin. Le cercano per insalate, frittate, minestre oppure per usarle come contorni

saltate in padella».

Certo che le primavere di Clementina, con le loro erbette di campo, iniziano a pesare. I colleghi dei banchi la vanno a prendere e la riportano a casa, si preoccupano se la vedono assentarsi a lungo, la cercano se l'aspettano dei clienti. Come per tutti i produttori della Tettoia di Porta Palazzo c'è la sua foto di 30 anni fa, quando, il Comune e la Provincia, con Coldiretti, rilanciarono lo storico mercato dei contadini. Nella foto di allora è così come oggi, sul banco a pulire le sue erbe. ■



● IMPRENDITORIALITÀ, UN PROGETTO CON LA CAMERA DI COMMERCIO

Si sono svolti gli incontri del progetto "Laboratori di imprenditorialità" ideato dalla Camera di Commercio e organizzato con Coldiretti Torino. Gli studenti delle classi IV dell'indirizzo alberghiero e agrario dell'istituto Albert di Lanzo si sono con-

frontati con diversi aspetti dell'imprenditoria agricola passando anche dalla promozione e dal marketing con le lezioni di Marta Vietti, Antonella Traviglia, Chiara Menzio e l'attività immersiva presso cascina RAM a Moncalieri. ■



● DIRETTIVO DEI PASSIUNÀ DLE CRAVE DLA VAL D'LANS

Direttivo dei Passiunà dle crave dla Val d'Lans intorno al presidente Giovanni Cargnino, Andrea Possio vicepresidente, Marina Oldrà, Romina Coletti, Simone Massa, Marita

Genisio, Sergio Ferrando, Antonio Nepote, Diego Airola dopo la cena annuale che ha visto anche la partecipazione del segretario di zona Coldiretti Pier Mario Barbero. ■



● WELFARE AREE INTERNE, CONVEGNO CON BARONE E ROGGERO

Si è svolto nel Teatro comunale di Monforte d'Alba il nuovo appuntamento del ciclo di incontri "Dall'esperienza all'innovazione" promossi dai Senior di Coldiretti Piemonte, in collaborazione con Donne Coldiretti e Giovani Impresa, incentrato sul tema "Il welfare e i servizi delle aree interne". Sono intervenuti Federico Ribol-

di, Assessore alla Sanità della Regione Piemonte, e Giuliana Chiesa, responsabile Progetti, Ricerca e Innovazione dell'ASL CN2, insieme a Sergio Barone, Presidente dei Senior Coldiretti Piemonte, Monia Rullo, Responsabile Donne Coldiretti Piemonte e Cuneo, e Claudia Roggero, Delegata di Giovani Impresa Piemonte. ■



AgriServices S.r.l.

GOLDONI **MASSEY FERGUSON** **MF 5S**

T Y M **POTTINGER** **AMAZONE** **CAFFINI**

NEW!

Via Aleardi, 43 - PIOSASCO (TO) **011.9066545**

388.8186835 **info@agriservices.it**

www.agriservices.it • **www.ricambitrattorishop.com**

LA TRADIZIONE DEI CONFRONTI TRA LE REJNE CONTINUA GRAZIE AI GIOVANI MARGARI

Due giovani allevatori, Simone Massa e Davide Aimone Mariota hanno preso in mano l'Associazione degli Amis dle Rejne dle Val d'Lans, il sodalizio che organizza i confronti tra mucche per il girone delle valli di Lanzo. Una tradizione antica, quella dei confronti tra le mucche capobranci deli alpeggi che è viva nelle valli di Lanzo, nelle valli canavesane e in Valle d'Aosta. I confronti sfruttano l'attitudine alla competizione per la guida della mandria da parte di alcune mucche che da tempo hanno anche una loro razza selezionata, la castana (o anche la pezzata nera). «Una buona rejna ha un carattere combattivo ma non è la mucca più aggressiva della mandria – spiega Simone, presidente dell'associazione – Anzi, di solito le rejne finiscono per essere le mucche più coccolate e anche le più docili. I confronti non sono cruenti: terminano sempre con l'abbandono di una delle due contendenti». Il circuito dei confronti (che sono anche occasioni di mostre bovine) è composto di diversi momenti durante l'anno. «Abbiamo 4 eliminatorie e una finale Cantoira – precisa Davide – Tutte gare molto partecipate dove la competizione è palpabile ma dove prevale sempre la voglia di ritrovarsi tra margari». Appunto, il lavoro del margaro sembra sempre sul punto di scomparire ma poi vedi un sacco di giovani con gli animali. «Diciamo che ci vuole una passione davvero forte – aggiungono – Forse devi essere di famiglia margara e avere questo mondo nel sangue. Ma il nostro invito è proprio ai giovani: venite a vedere un confronto tra rejne. Venite a trovarci. Abbiamo tanta voglia di parlare con i ragazzi che vorrebbero intraprendere la strada dell'alpeggio e farsi contagiare dalla passione per gli animali».



● FIERA DI SANT'ISIDORO, IL SUCCESSO SI RINNOVA

Fiera di Sant'Isidoro a Favria. Presenti con tanti agricoltori: il sindaco di Favria Vittorio Bellone; i consiglieri regionali Mauro Fava e Sergio Bartoli; l'ex senatore Cesare Pianasso; la vicepresidente di Coldiretti Torino Tiziana Merlo; il direttore di Coldiretti Torino Carlo Loffreda; il sindaco di Rivarolo Martino Zucco Chinà; il presidente del Parco Gran Paradiso Mauro Durbano; il presidente della Sezione Coldiretti di Favria Pierluigi Golzio;

la responsabile Donne Coldiretti Mirella Abbà; il presidente dell'Associazione agricoltori di Favria Flavio Abbà; i segretari di zona Massimo Ceresole, Pier Mario Barbero e Giuseppe Cutrò. ■



● FIERA DI CIRIÉ CON I BANCHI DI CAMPAGNA AMICA

Fiera di Cirié 2025. Presenti il vice sindaco e assessore all'agricoltura Aldo Buratto e amministratori rappresentanti dei Comuni vicini. Allevatori di Cirié hanno esposto alcuni capi dei loro allevamenti, presenti una decina di espositori di macchine e attrezzi per l'agricoltura. Presente lo storico banco di Cascina Festa con avicunicoli e i pony per i bambini. Nell'area dedicata ai produttori agricoli era presente una ottantina di banchi. ■



● “GRAZIE PER LA SOLIDARIETÀ CHE ABBIAMO RICEVUTO”

Dopo il terribile incendio avvenuto a Busano il 18 marzo, con la distruzione del fienile, del capannone e di attrezzi vari, vogliamo ringraziare tutte le squadre dei Vigili del Fuoco intervenuti, la Protezione Civile, gli agricoltori che con i loro mezzi hanno collaborato, gli amici, i

parenti, i vicini, chi con l'aiuto fisico e morale ci è stato vicino nel momento della tragedia. Ma anche le nostre mucche ringraziano. Ringraziano tutti coloro che hanno provveduto immediatamente al loro fabbisogno alimentare. ■

Francesco e Daniele Vitton Mea



● AGRICOLTORI DELLA VAL D'ALA IN FESTA

Ala di Stura, oltre un centinaio di soci e simpatizzanti per la Festa del Ringraziamento dove si sono festeggiati anche i 70 anni della bandiera e della sezione. Una festa che raggruppa oggi i soci di tutta la Val d'Ala (Ceres, Ala e Balme). Con la presidente di sezione Marinella Alasonatti, Simone Massa e Piero Tetti è stato ricordato anche il primo presidente, Giovanni Battista Destefanis. Presenti, con il segretario di Zona Pier Mario Barbero, i sindaci di Ceres, Davide Eboli, Balme, Alberto Scatolero, Ala, Mauro Garbano, e Gabriele Castellini sindaco di Chialamberto. Durante il pranzo è stata consegnata una targa alla carriera ad Emilio Gugliermetti storico veterinario responsabile dei servizi veterinari

per le 3 valli di Lanzo. Poi è stata la volta di un quadretto donato a Graziella Solero come riconoscimento per essere una dei pochi proprietari ad avere ristrutturato il proprio alpeggio. Infine è stata sorteggiata la campana messa in palio dalla sezione Coldiretti che è andata a Fiorentina Bellezza Capella di Coassolo ■



● PREMIATI GLI ALLEVATORI A CAOUR CARNE

Cavour Carne, premiazione, con il presidente Bruno Mecca Cici con il segretario di Zona Giancarlo Foco, il sindaco Sergio Paschetta l'assessore all'agricoltura Donatella

Scalerandi. Insieme a diversi rappresentanti delle istituzioni anche la consigliera regionale Alessandra Binzoni e il senatore Giorgio Bergesio ■



INFO MERCATINO

La Direzione si riserva di rifiutare la pubblicazione di qualsiasi inserzione. La rubrica pubblica annunci di compravendita di mezzi di produzione e strutture agricole. Il testo degli annunci deve essere inviato via mail a:

ufficiostampa.to@coldiretti.it

oppure può essere consegnato agli Uffici Zona di Coldiretti. La Redazione non è responsabile del contenuto degli annunci.

VENDO

- Azienda agricola casa con capannone e stalla capacità 50 capi e 18 ettari di terreno zona collinare.
📞 345.8986208
- Coltivatore val padana v.m.c. compresa fresa cm 80 - pompa e lancia per trattamenti viti e getti per diserbatura grano.
📞 0121.69173
339.4584555
- Rotopressa a camera variabile Gallignani modello ga-v6 Farmer.
📞 346.3766742

VENDESI CELLE FRIGO
nuove e usate garantite
per formaggi stagionati,
frutta, verdura e carni,
di tutte le misure.
Tel. 348/4117218

- Spandiletame marca Agromet con documenti per circolazione su strada funzionante.
📞 337.229508
- Girello Khun, bivomero Vittone, 2 miscelatori, paglia, fieno e fasciati.
📞 346.8853537
- Pinerolo, in zona Immacolata offresi ampio terreno uso pascolo.
📞 347.6076384
- Azienda agricola per cessata attività. Posizione interessantissima adiacente statale 23 Torino-Pinerolo. Predisposizioni per vendita diretta al pubblico di ortaggi e florovivaismo. Ottima per maneggio cavalli e altre attività ricreative. Comprende 2 giornate piemontesi, recintato, con capannone da 350 m² e appartamento da 85 m². Costruzione anni 1990 e 2023.
📞 366.2443426
- Erpice a dischi pesante larghezza 285 cm composto da 21 dischi rotanti da 60 cm ciascuno, ottimo stato.
📞 348.7836338
- Centine per tunnel.
📞 338.969 32 84
- Oche bianche e cignoidi di circa 4 mesi nate da cova naturale.
📞 380.4996307
- 3 ruote per rastrella Slam come ricambio; motore elettrico 380 volt, 2 CV.
📞 338.8421965
- Fieno in ballottini piccoli Primo e secondo taglio.
📞 347.0360996
- Carriola ribaltabile laterale con fondo in acciaio inox per letame non omologata.
📞 349.4498647
- Azienda agricola su provinciale a metà strada fra Leini e Settimo Torinese a due km dall'ingresso su A4 - A5 e Tangenziale Nord di Torino. Palazzina anni 1990, due alloggi, uffici, m² 300, due piani, antifurto volumetrico esterno ed interno, aria condizionata, pannelli solari, caldaia a condensazione separata internet e fibra ottica. Capannone anni 1990, prefabbricato, m² 400 con ingresso carraio separato. Terreno di m² 22.000, in piano, recintato, con due ingressi carri elettrici. Pozzo, pompa sommersa e impianto di irrigazione interrato.
📞 349.6338375
- Nel comune di San Maurizio Canavese presso aeroporto vicinanze Malanghero terreno agricolo irriguo di m² 2.838.
📞 347.4362976

AZIENDA AGRICOLA
GREGORIO VIVAI



DAL 1980
COLTIVIAMO PIANTE

Fr. San G. Perucca, 154 - TRINITÀ (Cn)
Tel./Fax 0172 647172 - Cell. 334 8361706
info@vivaigroup.it - www.vivaigroup.it

Certificazioni 'Servizio Fitosanitario Piemonte' RUOP: IT-01-2344

TERRENO AGRICOLO VENDESI

In VILLAFRANCA PIEMONTE (TO), vendesi 3 lotti di terreno agricolo con diritti irrigui. Primo lotto mq. 4.569. Secondo lotto mq. 7.433. Terzo lotto mq. 30.480. Superficie complessiva mq. 42.482, pari a giornate piemontesi 11,15 circa.

LIBERI SUBITO. € 620.000 trattabili.

Possibilità di vendita frazionata

📞 331.7856217

✉ office.int2@gmail.com

► Nel comune di Ciriè cascina di 660 m² abitabili più tettoie e stalle con 10.000 m² di terreno completamente edificabili.
📞 347.4362976

► Fieno di 1^o e 2^o taglio in balloni di prato stabile.
📞 348.9054773

► Mastelli con o senza manici, buoni, forti, fino a cm 150 e oltre.
📞 349.6338375

► Causa inutilizzo vendesi autocaricante omologato con comandi elettroidraulici.
📞 334.1218505

CERCO

► Azienda agricola cerca ragazzo per punto vendita carni in zona Torino Sud se interessati, inviare messaggio su WhatsApp al numero:
📞 339.6155090

► Spandiletame piccolo, tipo vigneto o montagna. Seminatrice pneumatica per mais a due file, imballatrice balle piccole. Sarchiatore mais a tre file.
📞 347.4507568

COMPRO

► Acquisto quote PAC.
📞 338.6736465

PIERIN

IMBIANCHIN PIEMONTEIS
da 35 ANNI al vostro servizio
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE
VERNICIATURA
RIPRISTINO FACCIATE
VERNICIATURA
SERRAMENTI E INFERRIATE

Professionalità e serietà
a PREZZI IMBATTIBILI
PREVENTIVI GRATUITI

📞 340.7751772

VENDO DRONE



► Drone EVO II PRO per sorvoli e rilevamenti professionali; sensore 1" CMOS; qualità camera 6K; 40 minuti di autonomia; raggio 15 Km; in confezione praticamente nuova; usato pochissimo. Scontato € 1.100 non trattabili.

📞 335.5713847

I NOSTRI UFFICI ZONA



BUSSOLENO

via Traforo, 12/B
10053 Bussoleno
tel. 0122-647394
bussoleno.to@coldiretti.it

CARMAGNOLA

via Papa Giovanni XXIII, 2
10022 Carmagnola
tel. 011-9721715
carmagnola.to@coldiretti.it

CHIERI

via XXV Aprile, 8
10023 Chieri
tel. 011-9425745,
011-9470233
chieri.to@coldiretti.it

CHIVASSO

via Emilio Gallo, 29
10034 Chivasso
tel. 011-9101016, 011-9172590
chivasso.to@coldiretti.it

CIRIÈ

via Torino, 71/A – 10073 Ciriè
tel. 011-9214940
cirie.to@coldiretti.it

IVREA

via Volontari del Sangue, 4
10015 Ivrea
tel. 0125-641294, 0125-49470
ivrea.to@coldiretti.it

PINEROLO

via Bignone, 85 int. 12
10064 Pinerolo
tel. 0121-303629, 0121-303630
pinerolo.to@coldiretti.it

RIVAROLO CANAVESE

corso Indipendenza, 53
(ex Val Susa)
10086 Rivarolo Canavese
tel. 0124-428171, 0124-425332
rivarolo.to@coldiretti.it

RIVOLI

corso De Gasperi, 165
10098 Rivoli
tel. 011-9566606
rivoli.to@coldiretti.it

TORINO

via Pio VII, 97 – 10135 Torino
tel. 011-6177280, 011-6177262
torino.to@coldiretti.it

COLDIRETTI TORINO

Via Carlo Alberto 65
10123, Torino
tel. 011-5573751
e-mail: torino@coldiretti.it
sito: www.torino.coldiretti.it



www.bscbattery.com

✉ info@bscbattery.com

📍 Via Nazionale, 92/A
Cambiano (TO)

📞 011.944.22.02
011.944.12.14

📞 380.1960077



CENTRO VENDITA ACCUMULATORI BATTERIE E PILE

- Auto - Autocarri - Macchine agricole e movimento terra - Camper - Moto
- Lavapavimenti/Piattaforme - Batterie per trazione - Veicoli elettrici - Recinti elettrici
- Biciclette elettriche - Monopattini - Videocamere - Elettrotrutti - Pacchi completi
- Antifurto - Piccoli elettrodomestici - Lampade emergenza - Cordless
- Giocattoli - Gruppi di continuità - Bilance, Registratori di cassa
- Batterie per energia rinnovabile - Applicazioni Varie..



Il testo e le immagini
dei necrologi vanno inviate a
ufficiostampa.to@coldiretti.it
oppure consegnati
agli Uffici di Zona di Coldiretti



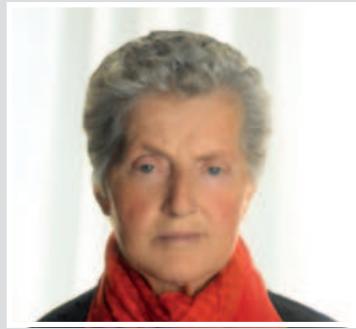
SANTENA

È mancata all'affetto dei suoi cari **Margherita Torretta in Romano**, di anni 67. Sempre si prodigò per il benessere dei suoi cari, esempio di altruismo e bontà infinita. Coldiretti Torino porghe le più sentite condoglianze al presidente di Sezione Gianfelice Romano per la perdita della cara Margherita.



CANDIOLI

È mancato all'affetto dei suoi cari **Mario Francesco Vanzetti** di anni 77. Lo abbiamo ricordato nella messa di trigesima il 10 maggio presso la chiesa San Giovanni Battista di Candiolo. La famiglia sentitamente ringrazia.



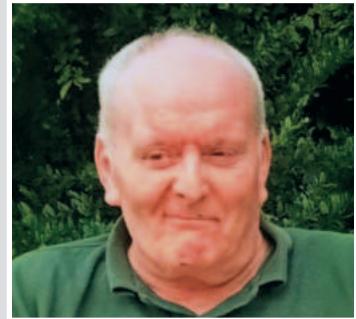
VIRLE PIEMONTE

È mancata all'affetto dei suoi cari la nostra associata **Caterina Vanzetti vedova Pochettino**, di anni 82. È stata delegata delle donne rurali per molti anni. Coldiretti Torino e l'Ufficio Zona di Carmagnola porgono sentite condoglianze.



IVREA

È scomparso all'età di 62 anni, **Mauro Cossavella**. L'amore per la sua famiglia e la gioia del lavoro furono la sua vita. Dalle montagne del Paradiso pregherà per tutti coloro che mi hanno voluto bene. L'Ufficio Zona di Ivrea porghe ai familiari le più sentite condoglianze.



POIRINO

È mancato all'affetto dei suoi cari **Francesco Avataneo**, di anni 70. "Consolatevi con me, voi che eravate tanto cari. Io lascio un mondo di dolore per un Regno di Pace".



CAVOUR

Gli agricoltori cavouresi piangono la scomparsa di **Laura Bessone, vedova Priotti**, di anni 90. Sempre molto attiva nel mondo agricolo, rappresentava fin dalla sua giovane età le donne rurali di Cavour. È stata socia fondatrice ai suoi tempi del gruppo "donne rurali" e, fin dagli anni 70, è stata un membro dell'associazione 3P (provare/produrre/progettare). Ha dedicato la sua vita al lavoro e alla sua famiglia. L'Ufficio zona di Pinerolo esprime le più sentite condoglianze e la vicinanza ai figli Silvio e Gemma per la perdita della cara mamma.



BALDISSERO TORINESE

È scomparsa **Maria Teresa Ostellino in Quaglia**, di anni 90. Ebbe da Dio il gran dono di una immensa bontà e consacrò tutta la sua vita per il bene della famiglia.



ENTRA NEL MONDO DEMETRA



- Un gestionale per tutte le tue attività in campo
- Le Info satellitari sulla situazione nei tuoi campi
- Analisi della salute delle piante
- Analisi del fabbisogno idrico
- Il Quaderno di Campagna sempre a portata di click

**CON IL SISTEMA DEMETRA
HAI TUTTO SOTTO CONTROLLO**

**PER INFO
CONTATTA
L'UFFICIO
COLDIRETTI
DELLA TUA ZONA**

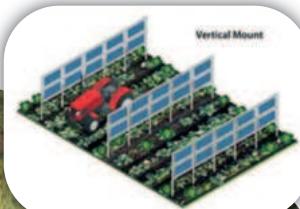


SISTEMA AGRIVOLTAICO PER COLTURE
ESTENSIVE COMPOSTO DA
PANNELLI FOTOVOLTAICI A TERRA

SISTEMI AGRIVOLTAICI



TECNOLOGIA DI MONTAGGIO
VERTICALE PER PANNELLI
FOTOVOLTAICI BIFACCIALI



**vantaggi
agrivoltaico**



STRUTTURE
ESSENZIALI E
FUNZIONALI



SOLUZIONI PENSATE
APPOSITAMENTE PER
IL SETTORE AGRICOLO



Via Circonvallazione G. Giolitti, 74
12030 Torre San Giorgio (CN)

Numero verde 800 688 600

esi@esi-irrigazione.com - www.esiirrigazione.com
Per informazioni mail: mbano@esi-irrigazione.com